

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio in tutto il Regno L. 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Numero separato cent. 5 — arretrato 10

LE INSEZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni & C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

LA RIVISTA NAVALE NELLE ACQUE LIGURI

La soddisfazione del Re

Spezia, 6. — Per assistere alla grande parata navale che chiude le esercitazioni e le manovre, il Re è imbarcato sulla *Lepanto*, sulla quale trovansi il Duca di Genova e l'ammiraglio Bontadeo. I senatori ed i deputati sono sul *Volta*, i giornalisti sul cacciatorpediniere *Borea*.

Alle ore 6 la poderosa flotta che premessa la poderosa rada di Vado ha fuochi accesi, pronta a salpare. Alle otto i cacciatorpediniere aprono la sfilata dirigendosi sulla linea di Capo di Vado, sulla punta di Portofino.

Seguono il gruppo, allineate a distanza tra le navi di 400 metri e tra le divisioni di 1.800 metri, le quattro divisioni della squadra. La prima divisione comprende: *Margherita*, *Brin*, *Vettor Pisani*, *Agordat*; la seconda: *Garibaldi*, *Ferruccio*, *Varesse*, *Coatit*; la terza: *Regina Elena*, *Saint Bon*, *Emanuele Filiberto*, *Urania*; la quarta: *Sicilia*, *Sardegna*, *Re Umberto*, *Iride* seguono l'*Aurora* della *Liguria*, il *Piemonte*, nave di appoggio per le torpediniere. Ciascuna divisione è seguita da quattro siluranti.

La flotta procede in perfetta formazione a sei miglia di velocità. Le cacciatorpediniere *Borea* ed *Orfeo*, con quattro piccole torpediniere, navigando ai fianchi della squadra, sono incaricate della polizia del mare.

Verso le ore 10 la *Lepanto* sulla quale è fissato il gagliardetto reale, procedendo a 12 miglia, raggiunge la quarta divisione passandola in rivista. Il Re è su un apposito palco innalzato a poppa. Con lui sono il ministro Mirabello e l'ammiraglio Bontadeo. Al passaggio della *Lepanto*, le navi fanno le manovre regolamentari e gli equipaggi fanno il saluto alla voce. La *Lepanto* si reca quindi verso Portofino per assistere alle evoluzioni delle siluranti e allo sfilamento delle corazzate.

Bon presto si scorgono una trentina di siluranti che si dirigono sulla testa della formazione a grande velocità. Quindi si irradiano a ventaglio e si lasciano per squadriglia tra nave e nave o divisione e divisione. Delle piccole navi agiscono tra i colossi in navigazione dando in qualche momento l'illusione che siano sul punto di infrangersi contro di essi. Quando ogni divisione, mantenendo le navi allineate ha salutato la *Lepanto* dà l'accolata a destra di 45 gradi cambiando la propria formazione e le navi si pongono in linea di fila sulla prua della *Lepanto*. L'accolata è egregiamente eseguita e procede perfetta.

Il Re fa segnalare dalla *Lepanto* per radiotelegramma a tutte le navi della squadra: « Sono molto soddisfatto della vostra manovra ».

Terminata la sfilata, la *Lepanto* si dirige senz'altro su Spezia, mentre la squadra si mette in una nuova formazione girando al largo e proponendosi di giungere nel golfo della Spezia non

prima delle ore 17. In testa prosiede la *Liguria*, nave aereostiera. Seguono le quattro divisioni con le navi grosse in linea dell'orizzonte, offrendo alla popolazione ed ai villeggianti degli innumerevoli paesi della costa Ligure un meraviglioso spettacolo. In questa formazione la squadra entra nel golfo della Spezia alle ore 17, presieduta dalla *Lepanto* che viene salutata con i 21 colpi di cannone.

LA ELEZIONE DI CACCAMO

Palermo, 6. — Elezione politica del collegio di Caccamo, risultato definitivo: Iscritti 3367; votanti 1910; Vittorio Emanuele Orlando ebbe voti 1841. Voti dispersi e nulli 69.

Elezione provinciale a Torino

Torino, 6. — Oggi ha avuto luogo l'elezione di un consigliere provinciale. Erano in lotta tre candidati: un clerico-moderato, un liberale e l'altro socialista. E' riuscito eletto il candidato clerico-moderato avv. Albino Bandini, figlio del senatore, con 982 voti.

La coppa Florio vinta da Nazzaro

Cagno terzo - Lancia quinto Il duello fra italiani e francesi

Bologna, 6. — Giornata immensa. Non vi manderò descrizioni; tutto l'automobilismo italiano è presente.

Al secondo giro arriva la notizia che Minioia a Castelfranco balzò fuori della strada con la sua macchina. Per una fortunata combinazione è illegale e la macchina poté riprendere la corsa.

Nei giri susseguenti la corsa assume un aspetto terribile. Non si corre più, si vola. I colori italiani sono in forte prevalenza sui francesi. Nazzaro e Lancia sono gli arbitri della vittoria. Ma Lancia è letato. Una serie continua di *pannes* lo mettono fuori combattimento obbligandolo a correre per arrivare ben piazzato.

Il tempo vola, e col tempo volano i concorrenti. A cominciare dal 6° giro Nazzaro non trattiene più la sua macchina polerosa. E fino al giro decimo ed ultimo conserva una velocità che potrebbe parere insostenibile. Alle 10.37 ha vinto e la corsa virtualmente è finita.

E' un uragano di applausi che saluta la vittoria italiana e Nazzaro viene sollevato dalla sua macchina e baciato e ribaciato, mentre la sua fianzita gli si attacca al collo con entusiastico trasporto.

Ecco l'ordine di arrivo delle vetture che hanno compiuto tutto il percorso ed i tempi da esse impiegati:

1. Nazzaro su « Fiat » in ore 4, 25' e 21" — 2. Trucco su « Lorraine De Dietrich » in ore 4, 34' e 7" — 3. Cagno su « Itala » in ore 4, 36' e 11" — 4. Demogot su « Mors » in ore 4, 57' e 11" — 5. Lancia su « Fiat » in ore 5, 8' e 51" — 6. Garret su « Mers » in ore 5, 22' e 7".

La seconda giornata

Vi mando l'elenco dei concorrenti per la corsa di domani, per la targa del Comune di Bologna:

1. « Diatto Clement » Primavesi — 2. « Franco » Bizio — 3. « Spa » Sas-

arrabbiato perché il cameriere gli ha portato una bistecca molto cotta invece che « al sangue », bene, allora per quanto uno sia affamato, non deve mangiare affatto.

La ragione è che la bile si complica colla digestione salivare, cosicché non solo neutralizza i benefici effetti di questa, ma va addirittura più in là, cambiando il cibo ingerito in dichiarato veleno.

Quanto più un cibo vi piace allorché vi capita di mangiarlo, tanto meno vi è necessario di masticalo, perché le gradevoli emozioni sono il primo aiuto della digestione. Perciò invece di concentrare la mente nel processo di masticazione e contare accuratamente i morsi, si deve invece semplicemente abbandonarsi all'estasi provocata dal gusto e la masticazione avrà cura di sé stessa.

Certo, ci vuol tempo per una persona che ha acquistato la canina abitudine di ingoiare il cibo senza masticarlo completamente, a sostituirvi il metodo Fletcheriano di masticazione finché l'ingerimento del cibo diviene uno spontaneo e perciò fisiologico processo.

Il mangiare seguitò il signor Fletcher — cioè il ragionato mangiare — ad un atto di culto sull'altare dell'efficienza, mentre il trascurato mangiare è un sa-

solì) Appendino — 4. « Bianchi » Tommaselli — 5. « Zist » Maggioni — 6. « Isotta Fraschini » (ritirato) — 7. « Janior » Tamagni — 8. « Lorraine De Dietrich » Parron — 9. « Berliet » Porporato — 10. « Fiat » Vaccari — 11. « Darraeg » Rovetta — 12. « Itala » Pizzigalli — 13. « Franco » Carliato — 14. « Spa » Pisoli — 15. « Bianchi » Brambilla — 16. « Zist » (ritirato) — 17. « Janior » Tangoni — 18. « Itala » (ritirato) — 19. « Bianchi » Franchini — 20. « Janior » Magagnotti. L'aspettativa è intensa.

CRONACA PROVINCIALE

Commissione prov. di beneficenza ad assistenza pubblica (Seduta del 4 settembre)

Affari approvati Udine. Monte di Pietà. Rinnovazione affittanza beni rustici a trattativa privata. — Buia. Congregazione di Carità. Affranco ed investimento di capitale. — Cividale. Ospedale Civile. Svincolo deposito di fiorini 8000 fatto dalla ditta G. B. Angeli. — Gemona. Congregazione di Carità. Affitto Livello Vidoni Luigi. — Aviano. Congregazione di Carità. Domanda di autorizzazione a procedere per pagamento di ospedali. — Sacile. Ospedale civile. Gratificazione al cessato segretario. — Ampezzo. Congregazione di Carità. Pianta impiegati. — Verzegnis. Idem. Impiego fondi Legato Billiani. — S. Vito al Tagliamento. Danni caduta imposta a Venezia.

Decisioni varie Cavasso Nuovo. Statuto della Congregazione di Carità. Emessa ordinanza. — Sacile. Ospedale civile. Liquidazione pensione al dottor Castellano. Id. — Cividale. Idem. Servizio religioso. Id. — Ragogna. Statuto della Congregazione di Carità. Parere favorevole con riserva. — Cividale. Ospedale civile. Piano economico e particolareggiato del Pio Luogo. Accordata proroga ad ottobre. — Talmassons. Statuto organico della Congregazione di Carità. Parere favorevole. — Cividale. Istanza di Pietro Cassina e Domenico Ersattig per il mantenimento dei minorenni Sonero. Appoggio presso la Congregazione di Carità. — Udine. Istanza di Ada Andreoli per ricovero. Fare premura presso la Congregazione di Carità. Bivili.

Meduno. Accentramento dei Legati nella Congregazione di Carità e nuovo statuto. — Sacile. Congregazione di Carità. Vendita di casa.

Da SACILE

La tramvia Sacile-Vittorio

Si scrivono in data 6: L'altro giorno i rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione della tramvia Sacile-Vittorio si riunirono nella sala del Consiglio comunale sotto la presidenza del R. Commissario.

Era pure presente un ingegnere della Società Veneta.

La discussione fu lunga e animata, ma si poté ottenere l'accordo su tutti i punti.

Venne accolto il voto di Vittorio che il tram passi per la frazione di S. Giacomo di Veglia, restando così possibile l'allacciamento alla stazione di Vittorio.

Venne pure deciso che il tracciato

erilegio. Io ho udito di invalidi nevrosisti che si sono ammalati col troppo sforzarsi a seguire il mio metodo di accurata masticazione, e qualcuno ha usato questo fatto come argomento contro le mie teorie. Questo è ingiusto come sarebbe ingiusto di condannare tutta la religione perché ci sono dei maniaci religiosi. Ma, o signori, io ho provato con pratici esperimenti che seguendo i miei avvisi sul modo di mangiare è impossibile tirare avanti con due ore di sonno in meno che quando nessuna attenzione vien data al tempo e alla maniera di tale importante funzione.

Dopo aver riferito la sua propria esperienza del « Fletcherismo » che lo ha cambiato da un affetto invalido in un individuo sano, allegro e vigoroso che ringiovanisce tutti i giorni, egli disse che molti eminenti scrittori, attori, uomini di Stato e medici praticano quel metodo con risultati magnifici. Una dell'ultima recitate la signora Humphry Ward che testimonia di aver trovato il sistema veramente benefico.

Il « Fletcherismo » secondo il suo originatore, fondatore e inventore, non solo raddoppia la potenzialità di un uomo ma è un importante fattore economico. Se uno mastica come il signor

da Cillo pieghi verso Camponese proseguendo poi per S. Giacomo.

Ora dunque è assicurata l'attuazione di tale progetto e speriamo che presto si darà principio ai lavori.

Da GEMONA

La festa dell'armi e dell'arte e la sua splendida riuscita

Ci scrivono in data 6 notte:

Mi diceva un signore che era di passaggio per il Friuli:

« A parte la bellezza storica della città, e il fascino di questi dintorni non avrei mai creduto d'assistere ad una così grande festa delle armi... »

« ...e delle arti. »

« Precisamente: e delle arti, secondo la antica gloriosa tradizione italiana. Ma voi friulani non sapete il vostro valore e il posto decoroso che occupate fra le regioni dell'Italia. »

« La sua opinione è lusinga. »

« Che lusinga! che lusinga! Se sapete mettervi meglio d'accordo sulla direttiva regionale in rapporto allo Stato e se fateste getto di personalismi e campanilismi (che trovo però adesso molto diminuiti) la vostra provincia ci renderebbe ben maggiori servizi anche di fronte alle provincie italiane e straniere dello Stato vicino. »

« Per nulla non siamo italiani anche noi... »

« Questo è vero, ma se la vostra salda, tenace e operosa tempra venisse diretta con più energia da un fascio di uomini intelligenti, se non si lasciasse fare troppo alle melioristi, la mèta luminosa a cui dovrete arrivare sarebbe prossima. »

L'urto della folla nell'iale tronco l'interessante colloquio e mi costrinse a riprendere le note.

Copio dunque dal taccuino.

Le società del Tiro a Segno per le grandi gare federali cominciarono ad arrivare col primo treno; le altre giunsero tutte col diretto.

La squadra di Udine era formata dai signori Florio eo. Filippo, Sordresen ing. cav. Giovanni, Valentini eo. Giuseppe, Citta Ernesto, Morocutti Arnaldo, Drissai G. Era accompagnata dal presidente sig. Tonini e dal vicepresidente sig. Brugnerotto.

Le società e le autorità si disposero in corteo e alle ore 9 entravano precedute dalla musica con le bandiere fiammanti sotto il sole, agitate dalla fresca brezza della montagna. Fra i saluti dei mortaretti, il corteo entrò in Gemona affollata e imbandierata.

Presedeva il gonfalone di Gemona; seguivano le bandiere della Federazione provinciale friulana, Società di San Daniele, Moggio, Paluzza, Spilimbergo, Cividale, Tolmezzo e Udine.

Notiamo il prefetto comm. Brunialti, l'on. Gregorio Valle, il Sindaco di Gemona Strolli cav. Antonio, i consiglieri provinciali Strolli Taglialegna e Luciano Fantoni; il pretore cav. Cavarzerani l'avv. E. Parisutti, il ten. col. comandante il battaglione Gemona cav. Ruiz de Balastro, gli ufficiali di

Fletcher vuole, il suo appetito sparisse prima che col vecchio metodo ed egli ricava più nutrimento vero che da più cibo e minor masticazione.

« Ecco » — disse il signor Fletcher — ci sono 200.000 famiglie negli Stati Uniti che risparmiano un dollaro al giorno col mio sistema. Questo forma un risparmio totale per il popolo di questa repubblica di 73.500.000 dollari all'anno.

Le mie teorie sulla digestione sono splendidamente illustrate da esperimenti fatti sui gatti — egli continuò — ma vedendo un' impressione di disturbo su qualche faccia degli spettatori nelle prime file, egli si affrettò a soggiungere: « Io non sono un fautore della vivisezione. I gatti a cui mi riferisco furono cibati col loro piatto favorito, mescolati un po' di nitrato di bismuto. Il bismuto rendeva quel cibo opaco, e quando i gatti furono legati a una tavola e i raggi X furono applicati, era perfettamente facile osservare il processo della digestione. »

Mentre i gatti stavano tranquilli e felici il processo della digestione procedeva magnificamente, ma quando si strofinava la loro pelle a contropelo fino a farli irritare, anche i movimenti muscolari erano fermi.

marina Simonetti e Zozzoli, il cav. G. B. Zozzoli, il cav. G. Sordresen, il co. Cornelio Elti, il cav. Hoffmann, il presidente della Pro-Gemona sig. Lodovico Giorgio, l'avv. Piemonte per la deputazione provinciale, il segretario del comune sig. Rossini, giornalisti, ciclisti e tiratori.

La Mostra d'arte

Il corteo attraversa la città e si reca alla Mostra d'arte che comprende lavori di scultura, intaglio, ferro battuto, e lavori femminili.

Le sale sono disposte con sobria eleganza.

La Mostra è giudicata con parole lusinghiere, soprattutto dal prefetto che non trattiene la sua schietta compiacenza.

La mostra viene inaugurata in forma semplice e senza discorsi.

Fa da guida alle autorità il rag. Antonio Larice che tanto si è occupato per l'organizzazione di questa festa artistica.

Notiamo rapidamente, per la pittura, lavori dei signori: prof. Attilio De Luigi, Barazzutti Nicolò, E. Leonardo, Brollo Antonio e Turchetti Luciano.

Fra i lavori di falegnameria e d'intaglio:

Bianchi Vincenzo, Fratelli Fantoni di Achille, Forgiarini Giuseppe, Stefanutti A. e figli, Valle Felice, Pischiutta Giuseppe e Tomaso.

Per i lavori in cemento: D'Aroneo Pietro, Antolini Francesco, Elia Francesco.

Per i lavori in ferro e rame battuto: ottone: Del Fabbro Giuseppe, Elia Tomaso, Grillo Giuseppe, Masini Antonio e Vincenzo, Sabiduzzi Giuseppe.

Si notano inoltre le plastiche e i disegni della Scuola di Gemona, i lavori della cesteria di Ospedaletto e le fotografie del Di Brazza.

Ecco l'elenco delle espositrici per i lavori femminili:

Aloi Eleanora, Baldissara Danalutti Ma, Baldissara Fabiola, Barazzutti Ita, Barazzutti Margherita, Barazzutti Silvia, Benedetti Emma, Bigaglia Cesira, Bill ai Amalia, Bianchi sorelle, Boezio Vanda, Bressani Lucia, Brollo Domenica, Cesoni Ester, Celotti Eva, Colussi Moro Giuseppina, Copetti Maddalena, Copetti Maria, Coletti sorelle, Cragnolini Gina, Cristofoli Virginia, Dall'Acqua Ida, De Carli Elvira, De Fornara Rina, Del Bianco Garisatti Elisabetta, Della Marina Anna, Elti Vintani Antonietta, Fabris Amelia Falomo Antonietta e sorelle, Forgiarini D'Aroneo Caterina, Giordani Olimpia, Gori Ita e sorelle, Groppiero Concato Maria, Guarnieri Clori, Gurisatti sorelle, Isola sorelle, Larice Maria, Lenna Noemi, Lepore Luigina, Milani Alice, Moretti Annita, Morganti signora e figlie, Munich Gemma Vera, Noli Maria, Millero Rovero Maria, Paschini Maria, Parqualini sorelle, Peressutti Luigia, Piemonte Angelica, Pittini sorelle di Giacomo, Pittini sorelle di Giuseppe, Pontotti Rosina, Pontotti Luisa, R. Faelli sorelle, Rieppi Cristina, Rossi Albina, Sandre Anna, Schiumiz Caterina, Simonetti

In seguito il signor Fletcher ebbe qualche cosa da dire su ciò che uno deve fare quando non si sente bene.

« Il solo rimedio della natura — egli disse — per ogni malattia, è il digiuno. Mia figlia stessa ha digiunato per quaranta giorni con eccellenti risultati. Un uomo che io conosco molto bene ha digiunato per 36 giorni e alla fine di questo periodo egli era interamente curato di parecchie malattie che si ritengono popolarmente come croniche. Di più, una ruga che egli aveva sempre avuta in fronte era interamente sparita. »

Quest'aneddoto sollevò qualche morimorio, subito soppresso dall'accigliarsi del signor Robert Erskine Ely, presidente dell'adunanza. Il signor Ely annunciò allora che il signor Fletcher sarebbe molto felice di rispondere ad ogni intelligente domanda, motivo per cui una donna domandò che cosa può prendere un Fletcheriano durante il digiuno:

« Acqua — fu la cruda risposta. »

« Lei va a letto quando non mangia niente? — domandò una seconda. »

« Oh! come vuole, riguardo a questo — disse il signor Fletcher. »

« E riguardo ai ragazzi? — domandò un altro assetato di verità. »

Non mangiate mai quando siete in collera

Il signor Fletcher ammonisce

riguardo ad alcuni errori nel mangiare

Orazio Fletcher confidò alla Lega per l'educazione politica — nel teatro Berkley — che i critici gli fanno ingiustizia accusandolo di ridurre tutti i problemi della vita alla masticazione.

« Certo, vi è in ciò qualcosa di vero — egli continuò — soltanto, state attenti a non fare il boscone più grande di quello che potete masticare. »

Poi egli seguì spiegando che l'idea popolare per cui un vero fletcheriano impiega trenta movimenti di masticazione per ogni boccone, è completamente sbagliata. Spesso è sufficiente la metà di quel numero.

« Ma, — egli aggiunse con premura — rammentate che voi dovete masticare anche la minestra. »

Quindi egli parlò della « digestione salivare » usando termini tecnici a cui gli uditori tendevano le orecchie con tale attenzione da dimostrare quasi che essi capivano.

La sua manipolazione di tecnicismo provò solidamente che si deve mangiare quando si ha fame. Ma se uno è

Rovina, Sporenz sorelle, Stefanutti Angelina, Stefanutti Bonitti Teresa, Stroili Maria, Stroili Rita, Stroili Tagliaguglia Franca, Todeschi sorelle, Tolomei sorelle, Tinti Santina, Collegio di Santa Maria degli Angeli.

L'inaugurazione del tiro

In li il corteo si reca al campo del tiro: in una spianata chiusa dai brulli ed aspri colli aggogati al Chiampon e al Quernau. Il campo è vasto, spazioso, comodo, sicuro, allegro. Tutto è stato preordinato con cura intelligente del presidente del tiro a segno, al quale tanto deve questa fiorente e formidabile società, che da anni rimane alla testa di tutti.

Al vino d'onore il presidente cav. Antonio Stroili, ricorda la storia dei tiri federali nel Friuli, saluta cordialmente gli ospiti.

Il prefetto inaugura il tiro e imbrocca un 3. In li tirano il tenente colonnello Roia da Ballestror, il capitano degli alpini Gregori, altri ufficiali presenti. Incomincia la gara.

Mentre questa si svolge si inaugura il convegno ciclistico con la banda di Artegna.

Al vino d'onore sono presenti l'assessore Fedrico Perissutti, infaticabile, che ha un sorriso per tutti, il segretario Rossini e il presidente Ermete Di-setti che parla per il primo.

La piazza del Ferro

La autorità si recano poi, invitate e guidate dall'assessore Perissutti, a visitare i lavori d'allargamento per la formazione della piazza del Ferro, un lavoro di veramente pubblica utilità, che aprirà nel cuore di Gemona un centro di aria, di luce e di comodità.

Il banchetto e i discorsi

A mezzogiorno ha luogo il banchetto al Ristorante del Campo di tiro, condotto dall'agregio Giacomo Falomo, che preparò anche il rinfresco offerto nella mattinata ai tiratori e che tiene un buffet ricco, con ottimo vino e ben servito. Io ho avuto l'onore e il piacere di trovarmi a tavola con la guardia municipale e la guardia forestale all'ombra di un gelso antico ed amico: e ho imparato molte cose nella conversazione semplice ma talora arguta con quei modesti agenti del potere.

Alle frutta parlò il prefetto; parlò bene, senza fronzoli. Salutò e ringraziò i tiratori, ciclisti ed artisti. Rilevò l'importanza della Mostra d'arte, elogiando gli espositori e i promotori ed accennando i benefici che recano le scuole d'Arte e Mestieri.

Poi accennò alla voce gagliarda dei moschetti e disse: «Ai campi di tiro a segno i giovani si mantengono coraggiosi e gagliardi nella disciplina e s'addestrano nelle armi per quei clienti, che auguriamo siano lontani, ma che possono tuttavia sopravvivere e nei quali la patria avrà bisogno del braccio e del valore di tutti i suoi figli. (Vivi generali applausi).

L'on. Valle dice che la nostra preparazione alle armi servirà di monito ad altra gente e termina fra gli applausi gridando: Viva l'Italia! Viva il Re!

Il banchetto fu cordialissimo. Accanto alla tavola delle autorità erano quelle dei tiratori.

Più tardi

Più tardi ebbe luogo la passeggiata dei ciclisti che, per la gran folla non potè svolgersi brillantemente e l'ascensione felice della mongolfiera col capitano Quaglia.

La sera luminaria e fanfare.

Fortunatamente — replicò il dispendatore della verità — io ho avuto due nipoti per far le pratiche e trovo che i migliori risultati si ottengono col dar loro cibo quando ne mostrano desiderio. Io non approvo il dar cibo ai fanciulli ogni due ore. I ragazzi debbono seguire i dettami del loro appetito come i grandi.

Ma — osservò una pallida, sottile donna dal fondo della sala — è necessario proprio di avere le regolari ore dei pasti in ogni casa ben ordinata. L'assemblea parve grandemente dellettata da questo punto di vista ma il sig. Fletcher non ci vide nulla di speciale.

In casa mia — replicò — il nostro pasto principale è servito indifferente dalle 12 alle 2 pomeridiane. Ogni membro della famiglia fa una giornata di lavoro prima di mangiare.

«Come cura lei i reumatismi?» mormorò una fievole voce.

«Con 17 a 25 giorni di digiuno» replicò colui che se ne intende.

Dopo che il sig. Fletcher ebbe detto che i suoi principali articoli di dieta sono pane, latte, patate o bomboni — specialmente bomboni — e dopo che egli ebbe richiesto tutti i presenti di divenir membri della «Lega Americana per la salute» i cui quartier generali sono a New Haven e la tassa un dollaro all'anno, l'adunanza fu rimandata.

L'esito del tiro di squadra

Ecco il risultato del tiro collettivo. I. Società di Gemona con punti 36.6 medaglia d'oro di I. grado.

II. Società di Udine con punti 31.5 medaglia d'oro di II. grado.

III. Società di Cividale con punti 31.2 medaglia d'oro di III. grado.

IV. Società di Tolmezzo con punti 26 medaglia d'oro di IV. grado.

V. Società di Moggio con punti 25.25 grande medaglia d'argento.

VI. Società di S. Daniele con punti 23 medaglia d'argento.

Seguono le società di Spilimbergo con punti 22.8 e Paluzza con 16.

Osservai con piacere la viva emulazione fra le Società e, malgrado il disappunto che per avventura poteva fare questa o quella, con altrettanto piacere constatai il contegno cavalleresco di tutte.

Da TARCENTO

Le feste di ieri

Ci scrivono, 7, mattino:

Riservandomi di completare un altro giorno il sereno giudizio sul cielo delle feste tarcentine, vi dirò che ieri la folla degli ospiti fu pari quasi a quella della domenica scorsa: tutti i treni ci portarono le carrozze piene da Udine. Con viva compiacenza si registra qui il sempre maggiore concorso degli udinesi alla verde e gaia Tarcento. Ecco in fretta la cronaca.

La gara delle bocce fu divisa in due parti e vi assistette molta gente che partecipò alla lotta con vivo interesse.

La I gara (mattina) ebbe questo esito: 1. premio Costa Antonio di Molino; 2. Ferguglio Attilio di Udine; 3. Comino Giovanni di Udine.

La II gara (pomeriggio) ebbe l'esito seguente: 1. premio Cantoni G. Batta di Udine; 2. Guglielmo Bernardis di Tarcento; 3. Misitini nob. Liurgo di Tarcento; 4. Lendaro Celeste di Tarcento.

La tombola, animatissima, ebbe l'esito seguente: Cinquina, Belfone Maria; I tombola, Del Medico Maria; II tombola, Zinitti Luigi.

La sera il secondo concerto della banda con esito magnifico di pubblico, di esecuzione e di applausi.

Da CIVIDALE

Il toro Kuroki

Ci scrivono in data 6:

La Società di allevatori testà costituitasi nella nostra città ha già provveduto all'importazione di un bellissimo toro comperato a Battigia nella Svizzera. Detto toro si chiama Kuroki, ha dieci mesi, ed è figlio del famoso Mat che prese il gran premio all'esposizione di Milano.

Tenuti sono i fratelli Nadalutti di Braidis d'Ippia.

Riteniamo che sia per la taglia assai alta e vantaggiosa, sia anche per l'ottima discendenza, il toro in parola lascerà una forte impronta di miglioramento tra i bovini della nostra plaga.

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenza da UDINE (Porta Gemona): 6.35 - 9 - 11.35
13.30 - 15.34 - 17.35 (festivo)
Arrivo a S. Daniele: 8.5 - 10.32 - 12.7 - 13.52 - 15.6
0.2 (festivo)
Partenza da S. DANIELE: 8 - 9.25 - 10.59 - 12.45
14.58 - 16.43 (festivo)
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.32 - 9.58 - 11.31 - 13.17
15.20 - 17.12 (festivo)

A primavera della stagione la PUN-TIGAM perde il 50 per cento dei suoi avventori.

Vince la concorrenza dei prezzi.

Ai primi calori di luglio la PUN-TIGAM vede aumentare la sua clientela del 100 per cento.

Vince la concorrenza della qualità.

Il precedente articolo è né più né meno che la traduzione di un pezzo di cronaca tolta da uno dei più importanti giornali di New York. Vi si può apprendere l'«humour» del reportage Americano e l'«humour» non meno interessante dell'industrialismo scientifico Americano. Una dottrina è una dottrina ma è al tempo stesso un affare. Certo signor Fletcher — illustre scienziato fino a poco fa vivente in incognito — senopre la dottrina della «masticazione completa» immediatamente la «lega per la masticazione» è fondata; conferenzieri vanno in cerca di proseliti e una letteratura che conta numerosi volumi si prepara per il pubblico che la masticazione di buona voglia: dalla grande opera «Economia fisiologica nella nutrizione» del prof. Chittenden — L. 15 — fino ai manuali del signor Orazio Fletcher il più importante dei quali è l'A. B. C. della nostra nutrizione — L. 5.

Se domani un altro scienziato annunzia scoperte fisiologiche destinate a portare la rivoluzione nei metodi di soffiarsi il naso, immediatamente a New York sarà impiantata la «Lega per il soffiamento razionale del naso».

Eppoi dicono che il mondo è vecchio: Orazio Fletcher dimostra che nel ventesimo secolo dell'E. V. non abbiamo ancora imparato a masticare.

New York, giugno

Rosolino Bandini

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 7 Settembre ora 8 Termometro 14.4
Minima aperta notte 7.8 Barometro 760
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: 21.5 Minima: 12.1
Media: 16.42 Asqua caduta ml.

LE MANOVRE DI CAVALLERIA

L'importante fazione di ieri

La mattinata di ieri si presentò bellissima; cielo sereno, una temperatura degli ultimi di settembre, non dei primi; giornata adattissima per manovre, né polvere né fango, né sole troppo scottante.

Verso le 6 i due reggimenti di Lancieri (Genova e Montebello), entrano da porta Aquileia e attraversata tutta la città, escono da Porta A. L. Moro, dirigendosi verso Martignacco.

Qui giunti sostano, occupando il paese e sbarazzano tutti gli accessi. Numerose pattuglie vengono spinte in ricognizione, mentre altre, percorrono le sponde del Ledra occupando e distruggendo i ponti.

Alle ore otto circa, avvisato, il nemico nei pressi di S. Marco, i Lancieri divisi in due colonne, muove incontro al nemico, poggiando gli uni verso Fanguasco, gli altri verso Plasencia.

Il primo contatto col nemico avviene a Est di Plasencia, ove una batteria d'artiglieria azzurra, appoggiata da uno squadrone di cavalleggeri Monferrato e da una compagnia di bersaglieri ciclisti muniti di mitragliatrice, avevano ostacolato l'avanzata ai lancieri Montebello.

Dopo un breve scambio di scariche l'artiglieria azzurra, si ritira al di là della strada di S. Marco. Nel frattempo i lancieri Genova avanzano occupando Plasencia.

La brigata cavalleggeri (Saluzzo e Vicenza) uscia da Porta Venezia puntando in direzione di Bressano, e in quei paraggi avveniva lo scontro non la divisione azzurra che aveva passato il Tagliamento e voleva avanzarsi fino a S. Daniele e impadronirsi della posizione.

Dopo la breve scaramuccia i cavalleggeri si portano pure verso Plasencia unendosi ai Lancieri.

Il co. di Torino ha stabilito il suo quartier Generale a S. Marco.

Parecchi ufficiali dall'alto del campanile osservano le mosse dell'avversario trasmettendole al comandante in capo che dispone le truppe preparandole per l'attacco finale.

In quel punto fu lanciato l'ordine di sospensione.

La giornata festiva e il tempo splendido attraversò sui luoghi delle manovre molti curiosi in bicicletta e in vettura, ma poco poterono vedere e meno capire.

La manovra incominciata alla mattina alle 6, ebbe termine alle 10.30 circa.

Le informazioni ufficiali

Sul tema e sull'andamento della manovra abbiamo le seguenti notizie ufficiali:

Il partito azzurro oltrepassato con un corpo d'armata il Tagliamento, si volge a Nord per occupare le alture di S. Daniele.

Per le ore 10 questo corpo doveva raggiungere S. Odorico, Flaibano e Barazzetto. La sua cavalleria doveva fronteggiare questa marcia contro attacchi da Est e da Sud.

Il partito rosso sboccando dalla linea della Pontebba, tendeva ad occupare le medesime alture, e dava incarico alla divisione di cavalleria a Martignacco di ritardare la marcia nemica attirando su di sé l'attenzione del nemico.

La divisione azzurra mosse verso Plasencia irradiando un fitto velo di pattuglie.

La divisione rossa sbarra frontalmente il corridoio fra Ledra e Tagliamento, con uno squadrone e due mitragliatrici, guardati i ponti sul Ledra, si avanzò verso Bressano in due colonne. Una di queste, la brigata cavalleggeri, si scontrò a Est di detta località con una brigata azzurra spalleggiata dal battaglione di bersaglieri ciclisti.

L'altra brigata si scontrò con la brigata Lancieri, azzurro, ed il giudice di campo ordinò che si ritirassero entrambe di circa tre chilometri per riordinarsi, e la manovra cessò.

Il generale Berta riuniti tutti gli ufficiali e ringraziò il generale Pollio per il suo telegramma in occasione della consegna della bandiera ai Lancieri a Livorno.

Il generale Pollio si dichiarò soddi-

sfaticissimo delle manovre di cavalleria, e disse che la cavalleria nostra ha da fare molto e farà moltissimo.

Il Conte di Torino a Codroipo

La popolazione in festa — Ricevimento della Giunta di Codroipo e del Prefetto comm. Brunialti

Già della mattina di venerdì era impazientemente atteso S. A. R. il Conte di Torino che arrivò subito dopo mezzogiorno a cavallo e scese al «Leon d'oro».

Poi dopo una relazione si recò alla villa del signor Daniele Moro che ha posto a disposizione del Principe un appartamento al primo piano.

E' troppo nota la cortesia del sig. Moro perchè vi sia dubbio che qualunque menoma mancanza nell'ospitalità verso un membro della Casa Reale.

Il paese tutto prese un aspetto di festa: alle 17 nel salottino in casa Moro S. A. R. ricevette il Sindaco con la Giunta intrattenendosi con ciascuno affabilmente.

Alla sera, dalle 20 alle 23 vi fu un concerto in piazza ed il Principe andò col suo seguito a sedersi ad uno dei tavolini del primario caffè, mostrandosi soddisfatto della affettuosa accoglienza della buona e semplice popolazione.

Al sabato mattina, S. A. R. partì in automobile e nel pomeriggio l'ufficialità sparsa nei paesi vicini era radunata al municipio del Principe per una conferenza militare.

Il Prefetto, Comm. Brunialti, venuto da Udine per portare i propri ossequi a S. A. R. fu ricevuto in casa dal signor Moro, che cortesemente volle trattenerlo a cena.

Questa mattina alle 4 il Principe era già partito con la truppa.

S. A. R. si ferma a Codroipo sino al 13; si è molto lodato dell'ambiente nel quale si trova per le comodità trovate.

Sulla visita del comm. Brunialti abbiamo:

L'ill. Prefetto della Provincia, nel pomeriggio di sabato, alle 17.30, si recava in ferrovia fino a Codroipo, ove scendeva e si recava alla Villa Moro ad ossequiare il Conte di Torino che riceveva con molta affabilità e chiedeva informazione su varie cose interessanti la provincia. A tarda sera il Prefetto era di ritorno a Udine.

Il sottosegretario al Ministero della guerra a Udine e in Provincia

Come abbiamo già pubblicato, sabato mattina l'on. sottosegretario di Stato per la guerra, tenente generale Segato, si è recato in automobile a fare un'ispezione per visitare i lavori di fortificazione.

S. E. era accompagnato dal colonnello Fiorani, comandante la Direzione territoriale del Genio istituita a Udine, dal maggiore Finzi, della stessa arma e dal capitano Ottolenghi.

Si recò direttamente a S. Daniele, e venne ricevuto dal sindaco cav. Piusi Taboga e da altre autorità che lo accompagnarono nella sala municipale, ove era preparato un rinfresco.

Dopo breve fermata, sempre accompagnato dagli ufficiali sopraindicati, il generale proseguiva in automobile a ispezionare il ponte di Pinzano e i forti di S. Pietro.

A mezzogiorno erano di ritorno a S. Daniele e all'Albergo d'Italia aveva luogo un banchetto al quale, oltre al sottosegretario per la guerra e agli ufficiali, prendevano parte il Sindaco, il Pretore, gli assessori Bianchi e co. di Caporiasco, il barone Toran, il cav. Cedolini, il sig. Arnaldo Corradini, il maestro Angeli ed altri.

Alle 14 il generale e gli ufficiali risalisano in automobile, e passando per Buia, si recavano a visitare il forte di Osoppo, Ospedaletto e i lavori di fortificazione della pontebbana.

Alle 17 erano di ritorno a Udine.

Ieri mattina S. E. assistette alla manovra a divisioni contrapposte; a mezzogiorno era di ritorno all'Albergo e alle 14 circa partì in automobile dalla nostra città, diretto a Belluno.

Il Sindaco di Treviso

Chiamato telegraficamente da S. E. il generale Segato, il Sindaco di Treviso Gio. cav. Briotto, è venuto qui, per trattare alcuni interessi di quel Comune.

L'arrivo del generale Pollio

Il capo di stato maggiore, generale Pollio, è arrivato a Udine ieri all'alba col treno delle 3.30 e scese all'Albergo d'Italia.

Alle 6.30 in automobile si recava ad assistere alle manovre e ritornava all'Albergo a mezzogiorno.

Alle 15.30 usciva di nuovo in automobile accompagnato dal suo aiutante, dal capitano Bertoglio e da un altro capitano; era di ritorno alle 19.

IL CONTE DI TORINO A UDINE

Stamane verso le 8.30 è arrivato a Udine, in automobile S. A. R. il Conte di Torino e scese all'Albergo d'Italia, ove si tratteneva circa mezz'ora in colloquio col colonnello Tornassi.

Dopo le 10 S. A. R. lasciò di nuovo la nostra città; sempre in automobile.

La partenza di Pollio

Il capo di Stato maggiore, generale Pollio, è partito col diretto delle 11.30 verso il Prefetto, comm. Brunialti, visitò il generale e si tratteneva presso di lui circa mezz'ora.

I tiri a S. Agnese

Un cannone del Savorgnan

Negli scorsi giorni dal forte di Osoppo e da Ospedaletto l'artiglieria eseguì i tiri di gruppo con batterie di cannoni ed obici d'assedio e da difesa e con pezzi da campagna.

I bersagli, a circa 5000 metri, si trovavano tra il Col del Sole e il Monte Brancot e nei pressi del lago di Cavazzo. Il risultato fu ottimo.

L'ultimo tiro fu eseguito, di notte, dal colle di Sant'Agnesse, con due cannoni da 15 contro un bersaglio a circa 7000 metri, al di là del lago di Cavazzo.

Comandava la batteria il capitano Zironi, coadiuvato dal tenente Brini.

Il tiro, celerissimo e controllato anche dal maggiore Caffi, riuscì magnificamente, e dopo sei colpi, mercò ben accurate segnalazioni con razzi a stella e paracadute, con pistole Verry, ecc., il bersaglio era colpito.

Nel forte di Osoppo si stanno eseguendo vari lavori.

Sere fa, dopo fatta scoppiare una mina, a quattro metri di profondità, venne scoperto un cannone del peso di settanta chilogrammi, alto 97 centimetri e di calibro 25 mm. Il cannone era impressa la data del 1580, ed è fregiato dall'immagine del leone alato della Veneta Repubblica, e da una corona di quercia con le seguenti iniziali G. S. — A. C.

Si presume che abbia appartenuto al celebre condottiero friulano conte Girolamo Savorgnan.

Il Congresso della Tommaso a Venezia si chiude con un banchetto e una messa solenne a San Marco.

Nell'ultima seduta il professor Montresor ha svolto la sua relazione sulle condizioni degli insegnanti privati. Dopo una lunga discussione la relazione è approvata. Il prof. Tassinari di Verucchi ha parlato poi lungamente sul tema «nuova legge e regolamento sugli esami». La signora Bongi Angela di Torino ha infine trattato il tema delle condizioni delle maestre e delle supplenti.

Olemenchich di Udine propone l'abolizione dei supplenti. Questa divisione — dice — crea l'odio di classe. Se il comune vuole maestri li paghi; che bisogno c'è di leggi? Ce ne sono tante, che per liquidare una pensione di 25 lire al mese ci vogliono tre avvocati (ilarità).

Pres. Cerutti. Ella si perde in ciancie inutili. Quello che ella dice è compreso già nell'ordine del giorno.

Olemenchich. E allora taceo (ilarità). Le proposte della relatrice sono approvate.

Le risposte pervenute ai telegrammi indirizzati al Re e al Papa furono accolte con vivi applausi.

Posti sussidiati. La Società Veterinaria Friulana ci manda: Il regio Prefetto ha gentilmente comunicato alla Presidenza della Società che è aperto a tutto 15 ottobre il concorso a due posti sussidiati presso la R. Scuola Veterinaria di Milano per studenti nati in una provincia del Veneto. Il programma particolareggiato si distribuisce a chiunque ne faccia richiesta alla Cancelleria di detta Scuola.

L'articolo dell'agricoltore, sulle questioni del dazio sul grano comparso sabato sul *Giornale di Udine* ci ha procurato un piccolo carteggio, del quale ci occuperemo domani.

Proroga di sospensione di carico per Como-Lago. La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia: «Perdurando ingombro a Como Lago resta prorogata a tutto 11 corrente l'accettazione di spedizioni colà appoggiate per scali laziali».

I delitti di un cane. Fuori porta A. L. Moro vi è il deposito dei lavori in cemento della ditta Fantoni e Rizzani.

Nel deposito vi è anche un pollaio che alla sera, di solito, viene chiuso, ma nella sera di venerdì però fu lasciato aperto.

Il cane di guardia, che di notte gira liberamente per il cortile, entrò nel pollaio e uccise tutte le disgraziate galline, tacchini, con circa 80 capi.

Un pu
Cella. Ieri
piazza G.B.
scontro cicl
ra-te delle
Fra i cie
tera preval
invece no,
parte del to
normali vol
e con frasi
ad istizzare
solo ma an
senti.
Il fatto a
abi in segu
regolarono
La lotta
ma in bu
maresciallo
valleggiar
e diviso
cicletta del
Pare s
ma nessun
di circa 30
ed alle gri
il sequestr
sare o sm
intervenne
non di Per
ad acquiet
Un'ora c
dici compe
delle mac
a Udine, S
Le ga
cenza. I
corso le
cietà di G
Liberi».
Non si h
ma pare
onore.
Oggi si
delle due
La dis
fascino G
scaricando
collo, sdru
una forte
racco sioist
settima co
All'osped
guaribile i
Domen
mestica de
chiatta di
a caduta
dell'avam
La pove

AR
Le op
Ieri nu
Gestha el
dalla comp
Statera
Il pennac
nard.

Un tale,
prende a p
solite para
istiche del
quasi quas
schreiber?
fitta dell'
per fare d
tutta a fa
dell'on. C
lino; l'altr
a quei «ra
e del «gr
superiore
non certo
zioni del
«vogliono
tannato tu
d'Italia, m
magna Gr
ciccolattar
E intant
di Roma.
muoiono e
precisamen
tate, certo
come lo di
umenti e
anche nei d
e fatto di
Stato che
si o'f'na a
sono inghi
Sicché d
una per i
per la ma
prima esi
seconda si
si invoca.
Ci sareb
il caso di p
E' un pe
di Milano
verno — r
rio, la sua
una vera m
pei bambin
(soluzione l
tele) l'illus
la formula.
ranza della

Un putiferio in piazzale Cella. Ieri sera verso le ore 18 sul piazzale G.B. Cella avvenne un incontro scontro cialtrier; ebbero la peggio le ruote delle singole biciclette.

Era i ciclisti a ragione o torto poteva prevalere la compensazione. Ma invece no, colui che pare fosse dalla parte del torto, in condizioni non troppo normali voleva aver ragione per forza e con frasi non troppo corrette ebbe a istigare l'animo dell'avversario non solo ma anche quello di alcuni presenti.

Il fatto sta che alcuni di questi stanchi in seguito a minacciose manesche la regolarono di ingrattissimi pugni.

La lotta prendeva una brutta piega, ma in buon punto intervennero un maresciallo e Caporale del Saluzzo Cavaleggieri in quei pressi accantonato e divise le parti sequestrando la bicicletta del brillante Achille.

Pare sieno state chiamate le guardie ma nessuno intervenne; l'un crocchio di circa 300 persone assisteva ai pianti e alle grida di colui che non voleva il sequestro: al quale per fargli passare o smaltire quel certo non so che, intervenne uno che a forza d'acqua non di Petanz ma di Zompitta ebbe ad acquietarlo.

Un'ora dopo una sentenza senza giudici compensava ad entrambi la rottura delle macchine e parte se ne andarono a Udine, S. Osvaldo, e S. Vito.

Le gare ciclistiche a Piazenza. Ieri si presentarono al concorso le squadre «soci» della «Società di ginnastica» e della «Forte e Liberi».

Non si hanno ancora notizie ufficiali, ma pare che ambedue si siano fatte onore.

Oggi si presentano la squadra allievi delle due società.

La disgrazia del facchino. Il facchino Giuseppe Vianello, d'anni 46, scaricando un pesante e voluminoso collo, s'arrovciò e cadde producendosi una forte contusione alla base del torace sinistro con probabile frattura della settima costola.

All'ospedale fu medicato e giudicato guaribile in dodici giorni.

Domestica disgraziata. La domestica del dott. Marzuttini, una vecchietta di circa settant'anni, in seguito a caduta riportò la frattura della nasa dell'avambraccio sinistro.

La poveretta guarirà in 30 giorni.

ARTE E TEATRI

Le operette al Minerva.

Ieri nuovo grande successo della *Geisha* che viene data molto bene dalla compagnia del cav. Calcagno.

Stasera una delle novità promesse: *Il pennacchio del Re* di Gastone Meynard.

Carità pelosa

Un tale, che si firma «der Leser», prende a prestito i soliti argomenti, le solite parole, le solissime comode statistiche dell'on. CELLI — anzi si direbbe quasi quasi che sia il CELLI stesso «der sereiber» — e riempie due colonne fitte dell'«Avanti!» (a. del 1. agosto) per fare due sorta di reclame. Una è tutta a favore del chinino di Stato e dell'on. CELLI, reduce dall'amica Berlino; l'altra è una rachele *au contrain* a quei «razza di cani» dei Santoliquido e dei «grandi bascolari» del Consiglio superiore di sanità (i titoli graziosi, non certo parlamentari, sono emanazioni del «Leser» berlinese), che non vogliono deliziare coi cioccolattini al lattato tutti i poveri bambini malarici d'Italia, mentre la magna Roma e la magna Grecia, stropicciandosi del parere di un consenso di scienziati, incioccolattano a tutto spiano i loro piccini.

E intanto, dice «der Leser» fuori di Roma... e di Grecia i bambini muoiono e muoiono davvero se non precisamente per mancanza di cioccolata, certo per abbondanza di chinino, come lo dimostrano i frequenti avvelenamenti e le molte morti avvenute — anche nei dintorni di Roma — per dato e fatto di quei confetti di chinino di Stato che — vedete ironia! — il CELLI si o t'na a dire che i bambini non possono inghiottire. Sarebbe bene!

Sicché due «Stragi degli innocenti»: una per i confetti di chinino, l'altra per la mancanza di cioccolattini. La prima esiste davvero, pur troppo! La seconda si suppone... e, quasi quasi, la si invoca.

Ci sarebbe da ridere... se non fosse il caso di piangere.

E' un peccato che la ditta Biseri di Milano non possa — come fa il Governo — regalare, coi danari dell'errario, la sua preziosa Esanofelina che è una vera manna (se non una cioccolata) per i bambini malarici. Dell'Esanofelina (soluzione liquida delle pillole Esanofeliche) l'illustre clinico FACCELLI ha dato la formula. Questa è davvero una garanzia della sua efficacia.

Ci sarebbe da ridere... se non fosse il caso di piangere.

E' un peccato che la ditta Biseri di Milano non possa — come fa il Governo — regalare, coi danari dell'errario, la sua preziosa Esanofelina che è una vera manna (se non una cioccolata) per i bambini malarici. Dell'Esanofelina (soluzione liquida delle pillole Esanofeliche) l'illustre clinico FACCELLI ha dato la formula. Questa è davvero una garanzia della sua efficacia.

Ci sarebbe da ridere... se non fosse il caso di piangere.

E' un peccato che la ditta Biseri di Milano non possa — come fa il Governo — regalare, coi danari dell'errario, la sua preziosa Esanofelina che è una vera manna (se non una cioccolata) per i bambini malarici. Dell'Esanofelina (soluzione liquida delle pillole Esanofeliche) l'illustre clinico FACCELLI ha dato la formula. Questa è davvero una garanzia della sua efficacia.

Ci sarebbe da ridere... se non fosse il caso di piangere.

E' un peccato che la ditta Biseri di Milano non possa — come fa il Governo — regalare, coi danari dell'errario, la sua preziosa Esanofelina che è una vera manna (se non una cioccolata) per i bambini malarici. Dell'Esanofelina (soluzione liquida delle pillole Esanofeliche) l'illustre clinico FACCELLI ha dato la formula. Questa è davvero una garanzia della sua efficacia.

Ci sarebbe da ridere... se non fosse il caso di piangere.

E' un peccato che la ditta Biseri di Milano non possa — come fa il Governo — regalare, coi danari dell'errario, la sua preziosa Esanofelina che è una vera manna (se non una cioccolata) per i bambini malarici. Dell'Esanofelina (soluzione liquida delle pillole Esanofeliche) l'illustre clinico FACCELLI ha dato la formula. Questa è davvero una garanzia della sua efficacia.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 30 agosto al 5 sett.

NASCITE

Nati vivi maschi 14 femmine 12
morti 1
esposti 1
Totale N. 28

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Lino Strizzolo bracciante con Luigia Venuti tessitrice — Guido Marson tavoleggiante con Costanza Minniello sarta — dott. Pietro Mazzoleni medico-chirurgo con co. Olga Valentini, agiata — Giuseppe Polonia tessitore con Libera Visentini tessitrice — Alessandro Del Torre mugnaio con Libera Rizzi contadina — Angelo Palma fornaciario con Alice Santolo casalinga — Manlio Müller disegnatore con Italia-Rosa Gasparini sarta — Federico Piva ragioniere con Maria Gogoli civile — Giuseppe Grifaldi impiegato priv. con Pia Della Schiava civile — Giovanni Sandri muratore con Cleopatra Nardini casalinga — Umberto Tiziani bandista con Elisabetta Simonetti sarta — Cesare Piani calzolaio con Maria Bandella sarta — Umberto Romano fornace con Emilia Biattini setaiuola — Settimio Canciani fonditore con Elisabetta Colautti tessitrice.

MATRIMONI

Giuseppe Borna domestico con Ida Urtoigh cameriera — Giulio Ermacora caffettiere con Teodolinda Fabris setaiuola — Luigi Gremese tessitore con Angelina Azzan casalinga — Gio. Battista Plazenzotti operaio con Maria Mighetti casalinga — Teodoro Abram ingegnere con Rita Bertuzzi civile.

MORTI

Luigi Fabris di Alessandro d'anni 1 e mesi 5 — Gio. Battista Quindolo d'anni 49 bracciante — Francesca Ciani Battistella fu Gio. Battista d'anni 69 civile — Angelo Sartori fu Sebastiano d'anni 29 falegname — Rosa Berti fu Gio. Battista d'anni 54 casalinga — Elena Godeas di Michele d'anni 1 e mesi 4 — Rosa Zorzi di Giuseppe d'anni 18 casalinga — Maria Cantoni di Gio. Battista di giorni 13 — Ida Fabris di Aristide d'anni 20 casalinga — Elisa Zampieri-Zaffaroni di Arcangelo d'anni 36 operaia — Angela Gatti fu Giuseppe d'anni 45 contadina — Vittorio Grandi di Giovanni d'anni 42 baccante.

Totale N. 12, dei quali 8 a domicilio.

ULTIME NOTIZIE

LA TARGA DI BOLOGNA

Bologna, 7, ore 10 (urgente) — La targa di Bologna fu vinta da Porpora con una «Barlet» in ore 4.56.

La giornata fu disastrosa per le cadute; ma nulla di grave come ieri ai corridori. Era presente la Principessa Letizia.

Mentre l'on. Tittoni torna

Roma, 6. — Produce impressione la notizia del *Carlino* da Vienna che Tittoni abbia assicurato l'adesione dell'Italia all'annessione da parte dell'Austria-Ungheria della Bosnia-Erzegovina.

Non si erede vera la notizia d'un atto che il ministro italiano non avrebbe potuto fare senza l'autorizzazione del Parlamento, trattandosi di mutare il trattato di Berlino che aveva avuto anche la ratifica del Parlamento.

Né sembra vero che il ministro italiano si sia piegato ad una insigne debolezza, senza adeguati compensi.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 5 settembre	Venezia	24	50	20	57	86
	Bari	11	15	28	41	59
	Firenze	37	40	86	42	70
	Milano	15	88	22	57	47
	Napoli	68	25	23	28	85
	Palermo	4	46	71	34	74
	Roma	5	4	12	64	17
	Torino	14	31	46	34	42

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 settembre 1908

Rendita 3.75 % (netto) . . . L. 103.87
3 1/2 % (netto) . . . 102.89
3 % . . . 71.—

Asioni
Banca d'Italia . . . L. 1273.50
Ferrovie Meridionali . . . 670.50
Mediterranee . . . 466.75
Società Veneta . . . 203.—

Omali (cheques - a vista)
Francia (oro) . . . L. 99.07
Londra (sterline) . . . 25.13
Germania (marchi) . . . 123.10
Austria (aureo) . . . 104.91
Pietroburgo (rubli) . . . 263.27
Rumania (lei) . . . 98.—
Nuova York (dollar) . . . 5.14
Turchia (lire turche) . . . 22.75

Dott. I. Furlani, Direttore
Principale Luigi, gerente responsabile

36° ANNO ANNO 36°

TREVISO

COLLEGIO ZACCHI (EX DONATI)

Corsi speciali interni per riparazione esami — Posizione saluberrima in aperta campagna — Trattamento ottimo.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Maggiore LUIGI ZACCHI



Indubbiamente, sarà per voi una fortuna, se soffrite allo stomaco e vi capita sotto gli occhi questo articolo. Avrete così il suggerimento del miglior rimedio che possiate prendere nell'intento di ottenere di nuovo buone digestioni e una perfetta assimilazione del nutrimento.

Le Pillole Pink riparano lo stomaco cattivo. Non digeriscono il cibo facendo le veci dello stomaco, ciò che sarebbe un male, esse, invece, danno allo stomaco la forza di fare il lavoro della digestione. Lo stomaco lavora per stritolare e digerire gli alimenti, deve dare la secrezione dei succhi gastrici e consacrarsi ad una specie di smaltimento dei cibi. Noi non ce ne accorgiamo, ma tale, però, è la verità. Se lo stomaco è indebolito, non può naturalmente, far nulla o quasi nulla di tutto ciò. Allora il cibo soggiorna nello stomaco senza essere digerito. Appena è decomposto non possiamo più tollerarlo e lo vomitiamo. Dio sa a prezzo di quali sofferenze! Le Pillole Pink tonificano, fortificano lo stomaco. Esse hanno guarito il signor Carli Giuseppe, Fabbrica di turaccioli, Casale Monferrato, Porta Roma, n. 5 (Alessandria), il quale ci scrive quanto segue:

«Le vostre Pillole Pink hanno fatto molto bene al mio stomaco. Digerivo con pena e avevo crisi di sbadigliamento assai prolungate. Ho avuto contrazioni di stomaco eccessivamente dolorose. Avevo perduto l'appetito, provavo nausea e il cibo mi ripugnava. Grazie alle Pillole Pink il mio stomaco funziona nuovamente a meraviglia e non soffro più.»

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, mali di stomaco, emicrania, nevralgia, sciatica, reumatismi, nevralgia.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18, le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

CASA DI CURA

per le malattie di:

**Naso, Gola
Orecchio**

del cav. dott. Zapparoli

specialista

(approvato dal decreto del 1. febbraio)

Udine VIA AQUILEIA, 80

Visite tutti i giorni

Consiglio gratuito per malati poveri

Telefono 517

Grande Stabilimento Laterizi della Provincia

Fa ricerca prontamente di abili operai sfornatori. Giornata L. 3 minimo. Lavoro assicurato tutto l'anno.

Rivolgere offerte e referenze all'Agenzia di Pubblicità

A. Manzoni e C. — Udine.

La direzione del Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali. — Si accettano anche esterni — Retta modica.

Stabilimento Baccologico Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionati, anno di Milano 1906

1° inc.° cell. bianco-giallo giapponese

2° inc.° cell. bianco-giallo sferico cinese

Bigiallo-oro cellulare sferico

Polligiallo speciale cellulare

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commesse.

CENNI NECROLOGICI

per questo giornale

«Patria del Friuli» e «Crociato»

Rivolgersi alla Ditta

A. MANZONI & C.

UDINE — Via della Posta N. 7 — UDINE

CASA di SALUTE

del dottor

ANTONIO CAVARZERANI

per

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

UDINE - Via Profettura, 10 - UDINE

— Telefono N. 309 —

Per inserzioni, cenzi mortuari in questo giornale *Patria del Friuli* e *Crociato* rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C. Udine, via della Posta n. 7.

Casa di cura generale - Consultazioni

(escluso le malattie infettive, contag.)

con annesso

ISTITUTO FISCOTERAPICO

Elettroterapia — Idroterapia — Fototerapia — Termoterapia — Raggi Röntgen — Aereoterapia — Tremuloterapia — Massaggio manuale, elettrico, ecc.

PER CURA DELLE MAL. costituzionali e del ricambio, del sistema nervoso, dell'apparato respiratorio, circolatorio, locomotorio, delle donne, delle vie urinarie, della pelle, ecc.

L'Istituto ed il Sanatorio arredati secondo la moderna esigenza dell'igiene e della terapia hanno in dieci specialisti e consulenti operatori, 40 ambienti. — Sale d'operazioni, medicazioni, da bagno, lettura, Caloriferi, ventilatori, pareti e mobili in smalto. Sterilizzatori per biancheria e medicazioni. Opuscoli esplicativi a richiesta.

D. P. BALLICO

VENEZIA — S. Maurizio 2032 — Telef. 780
UDINE — Tutti i giovedì dalle ore 8 alle 11
Piazza V. E. Via Belloni, 10.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI e C. porta il numero 273.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

RICCARDO CUTTINI

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

Angolo Via Rialto, 19

Fabbrica TIMBRI di Gomma

(Consegna anche in due ore)

Incisioni su qualunque metallo

Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI Longines, Omega, Roskopf, ecc

PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA

LA DITTA

G.mo MUZZATI - MAGISTRIS e C.o

di UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei dearsi anti possono testificare che le UVE fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, eccitche alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Biscato?

Provate tutti il sapone il

GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie

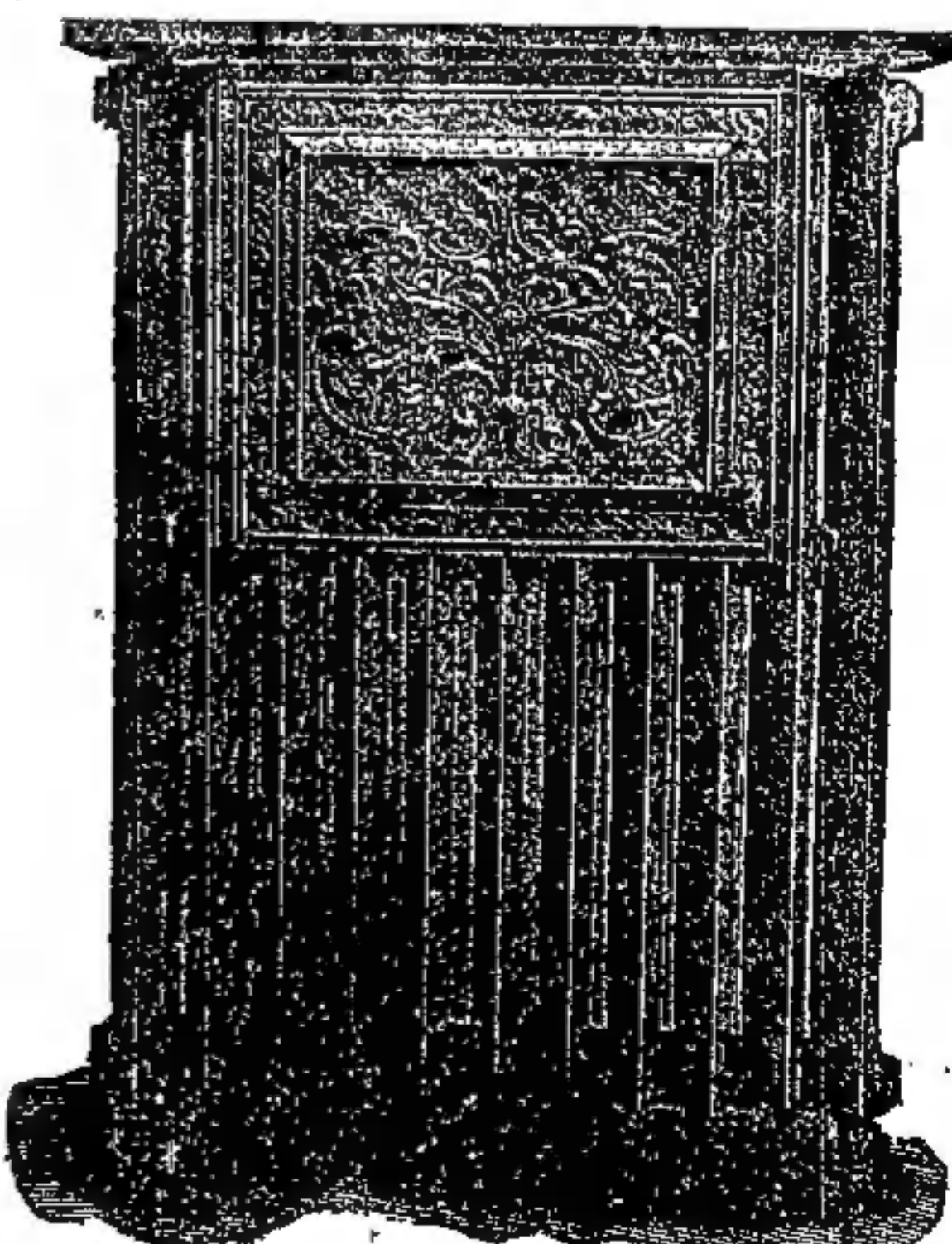
C. FERRIER e C.o

MARSIGLIA

Sapone urissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

TEODORO DE LUCA
Impianti Caloriferi a Termosifone ed a Vapore



CALDAIE «STREBEL»

originali

materiale ottimo

TUBI DI GERMANIA 1°

Prezzi e condizioni speciali

Sopratuoghi, Progetti e Preventivi gratis a richiesta

REFERENZE e GARANZIE SERISSIME

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazioni,
20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA,
Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via i Piastri, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 —
PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di
linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la
firma del garante L. 1.50 la linea o spazio
di linea di 7 punti — Corpo del giornale, L. 2
— la riga contata.

Unico Negozio

in

UDINE

Via Mercatovecchio 8



Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori
in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire
DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di bian-
cheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Eman. 58

CIVIDALE

Via San Valentino 9



ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE

(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di Fosforo-Ferro
Calce-Chinina pura-Coca-Streptina

DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre
Professore Cav. V. Chiarone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce
un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono
per casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Ma-
lattia di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Gliceroterapia - Ipnotina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta
Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

ISTITUTO FISILOGICO
DELLA
R. Università di Napoli

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno
non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discredito di quelle degli altri. I mali guariscono col
rimedio autentico, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gli ingordi speculatori della salute pub-
blica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto
il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.
L'ISCHIROGENO è financo iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità),
ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e
spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre
all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vane illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.
Napoli 30 gennaio 1899

Egregio Signor Onorato Battista — Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte sot-
tili, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pro-
testo. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo
trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza i veramente benefici
effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni
non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e, di conse-
guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
in seguito alla grave febbre d'infezione sofferita nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi ereda con la massima stima.
Dev. mo G. ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università
Torino 16 febbraio 1906.

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del
vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 28, Torino. Avendo letto
nei giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato
rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro

G. ALBINI

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantag-
giosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bi-
cchierino ogni 24 ore — in luogo del bicchierino mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.
Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

Esanofele (formula Baccellii)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma
di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica per bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

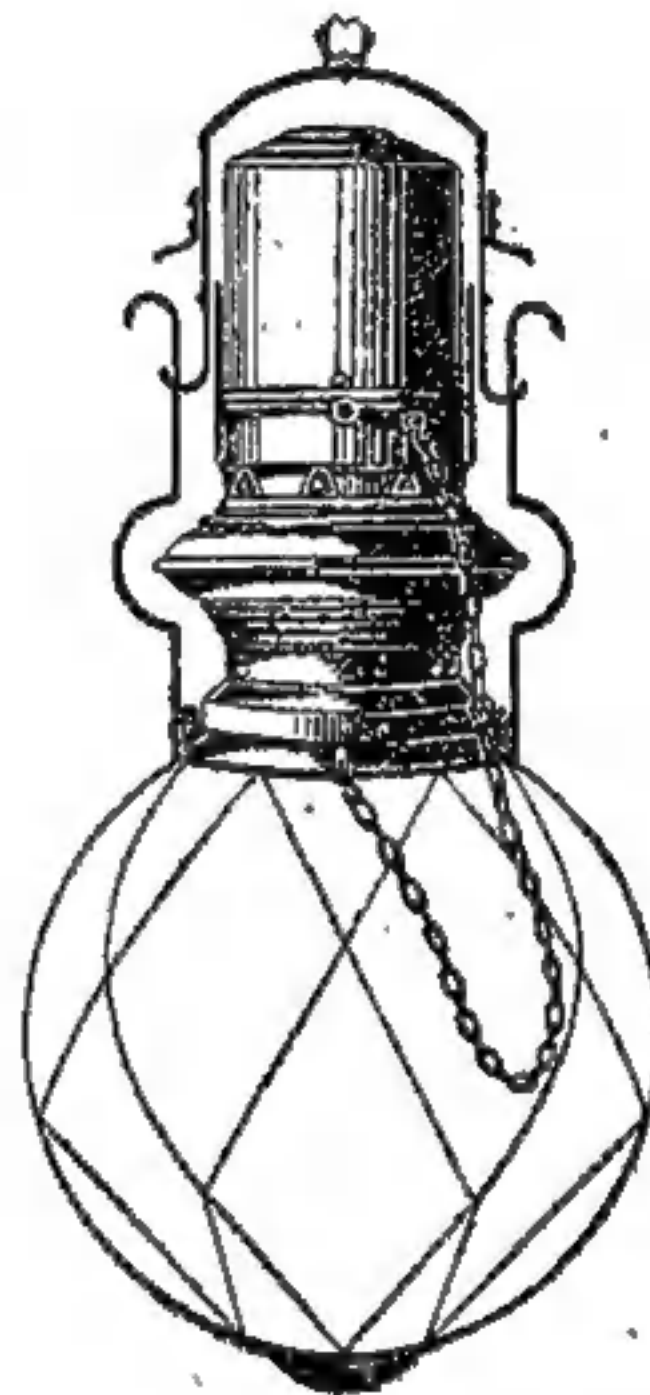
LAMPADIE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE

FORZA



Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —

Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.

— L'unico per i bambini. — Provato, non si

può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50, 80 al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI

MEDICATO all'Acido Borico, al Subli-

mato corrosivo, al Catrame, allo Solfio,

all'Acido Fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, Milano

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo,

usato delle primarie stitrici di Parigi e Berlino

Chinuno può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria. — E' il più eco-

nomico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in com-

mercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, Milano

Anonima capitale 1.300.000 versate

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

È stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno spe-
cifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Cli-
nici e Psichiatri, quali i professori:

Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Seimanns, Vizioli, Giacchi, Ventrà, Fede,
Cantarano, Zaccarelli, Casoliapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi: FARMACIA GIÀ MALFIDASSI (Piazza della Borsa)

ed in tutte le farmacie.

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco

ed eccitare l'appetito. - L. 1.50

cadanno, franco per tutto il

regno L. 1.90 — Vendita

all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI C., e Milano, Via S. Paolo, 11.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza
del RABBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comenassati, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA